

IL REPORT SETTIMANALE DI FRATELLI D'ITALIA

Con questa Newsletter, ogni settimana Fratelli d'Italia fornisce materiale informativo, con la relativa documentazione in allegato, per aggiornare sulle sue attività politiche, nazionali e parlamentari. Chiunque abbia delle proposte e delle idee per campagne, iniziative o interrogazioni parlamentari può inviarcele all'indirizzo newsletter@fratelli-italia.it.

SOMMARIO

1. LA BATTAGLIA per cambiare la legge elettorale	p. 2
FRATELLI D'ITALIA IN PARLAMENTO	p. 3
Il Question Time della settimana: FdI interroga il governo su Promuovi Italia S.p.A.	p. 3
Ritorno dei marò in Italia	p. 3
Italiani fermati in Polonia prima della gara tra il Legia Varsavia e la SS Lazio	p. 5
Ddl Province	p. 7
Incendio di Prato	p. 7
Carceri	p. 8
2. LE ALTRE NOTIZIE IN PILLOLE	p. 10
3. FRATELLI D'ITALIA IN EUROPA	p. 13

I testi completi dei documenti citati si trovano in allegato

1. LA BATTAGLIA PER CAMBIARE LA LEGGE ELETTORALE

✓ MELONI: CHI NON HA VOLUTO CAMBIARLA SI VERGOGNI

4 dicembre 2013. "Dovrebbe vergognarsi chi per difendere una legge elettorale che attribuisce un potere assolutamente spropositato alle segreterie di partito ci ha portato fino a questo punto. Nella passata legislatura avevo depositato una proposta di modifica per cancellare l'ignominia delle liste bloccate e reintrodurre le preferenze, attribuire un premio di maggioranza su base nazionale anche al Senato come alla Camera e introdurre una soglia minima per il premio di maggioranza. Fratelli d'Italia ha ripresentato questa 'clausola di salvaguardia' all'indomani delle elezioni ma non si è voluta neanche discutere. Avevano la possibilità di mettere in sicurezza il sistema in una settimana e impedire che si arrivasse a questa situazione. Non l'hanno voluto fare e ora davanti agli italiani se ne assumeranno la responsabilità". È quanto dichiara il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

✓ CROSETTO: INCOSTITUZIONALI PARLAMENTO, MAGGIORANZA, LEGGI E GOVERNO?

4 dicembre 2013. "Ex nunc, anzi da quando saranno presentate le motivazioni, il Parlamento sarà incostituzionale? Così come sarà incostituzionale la maggioranza attribuita con questa legge? E quindi ogni legge approvata da ora ed ogni governo votato? La Consulta cercherà sicuramente una via per giustificare la legittimità di ciò che esiste, ma se fosse rispettata la prassi delle discussioni della Corte, oggi il Presidente della Repubblica Napolitano dovrebbe convocare tutte le forze politiche, chiedere l'approvazione urgente di una legge elettorale e sciogliere le Camere". È quanto dichiara il coordinatore nazionale di Fratelli d'Italia, Guido Crosetto.

✓ LA RUSSA: SITUAZIONE EVITABILE CON MODIFICHE PROPOSTE DA FDI

5 dicembre 2013. "Quello che è accaduto era prevedibile. Sarebbe bastato che nella scorsa legislatura il Parlamento avesse approvato una proposta di legge mia e di Giorgia Meloni che prevedeva 2 correzioni (l'introduzione di una soglia minima per il premio del 35-40% e l'introduzione di una preferenza unica o in alternativa di tre preferenze come prevede la legge per le europee) per evitare di arrivare a questa situazione. Invece a parte Fratelli d'Italia tutti gli altri (Pd, Pdl e centristi) hanno voluto mantener l'attuale legge così da poter lasciare alle segreteria di scegliere i parlamentari". Lo afferma Ignazio La Russa, presidente di Fratelli d'Italia spiegando di aver ripresentato la legge già depositata nella scorsa legislatura per modificare il Porcellum. A chi gli chiede se sia favorevole ad uno spostamento della discussione sulla legge elettorale dal Senato alla Camera, La Russa risponde: "No, non si sceglie in base a dove il governo ha la una maggioranza più larga".

- In allegato la proposta di legge di modifica del sistema elettorale di Fratelli d'Italia

2. FRATELLI D'ITALIA IN PARLAMENTO

IL QUESTION TIME DELLA SETTIMANA: FRATELLI D'ITALIA INTERROGA IL GOVERNO SU PROMUOVI ITALIA S.P.A.

✓ *TAGLIALATELA: INTERROGAZIONE AL MINISTRO BRAY SU PROMUOVI ITALIA*
4 dicembre 2013. "Il turismo è un settore trainante per l'economia nazionale, e l'amministrazione si è dotata di uno strumento, la Promuovi Italia s.p.a., che opera per valorizzare l'offerta turistica nonché l'organizzazione del mercato turistico italiano. Siccome questa società vive da tempo una situazione di incertezza e di crisi, a causa dell'esiguità del portafoglio lavori e di necessità di ricapitalizzazione, Fratelli d'Italia chiede al ministro Bray quale tipo di intervento intenda assumere al fine di salvaguardare l'azienda e i suoi bilanci, garantendo la tutela dei diritti di tutti i lavoratori impiegati". E' quanto ha dichiarato oggi alla Camera Marcello Tagliatela, deputato di Fratelli d'Italia, illustrando una sua interrogazione al ministro dei Beni Culturali Massimo Bray. "Il ministero - ha proseguito Tagliatela - deve continuare a esercitare il ruolo che fino a oggi ha svolto, senza aspettare il riordino complessivo delle società controllate, tenendo conto che l'attuale consiglio di amministrazione sta svolgendo per conto del ministero, in modo approfondito, serio e puntuale tutti gli accertamenti necessari, anche ipotizzando la possibilità di contestare responsabilità patrimoniali ed erariali nei confronti dei responsabili dell'attuale situazione".

- In allegato il testo dell'interrogazione al governo

RITORNO DEI MARO' IN ITALIA

✓ *LA RUSSA: NO DI FRATELLI D'ITALIA AL DL MISSIONI PER DARE SEGNALE SU MARO'*
4 dicembre 2013. "Al Governo chiediamo di far diventare la questione dei due marò in India una priorità della vita politica del nostro Paese, una bandiera della dignità nazionale". Lo dice in Aula alla Camera l'ex ministro della Difesa e deputato di Fratelli d'Italia Ignazio La Russa durante le dichiarazioni di voto sul decreto che proroga le missioni internazionali. "I nostri militari - aggiunge - sono in missione per assicurare alle nostre famiglie maggiore sicurezza. Oggi mettiamo a disposizione delle risorse per mettere nelle condizioni queste persone di fare il loro dovere. Più volte ho detto che non avrei mai accettato un taglio alle risorse che garantiscano la sicurezza dei nostri militari, ma questo decreto le diminuisce. Quindi con fatica abbiamo deciso di astenerci nel votare il decreto. Vogliamo smuovere le acque nei confronti dei nostri militari, di un Parlamento sordo di fronte a questa realtà che non è solo una questione giuridico-diplomatica ma una priorità nazionale".

✓ *LA RUSSA: VIA L'ANTIPIRATERIA, STATO NON TUTELA SOLDATI*
4 dicembre 2013. Ignazio la Russa è favorevole all'abrogazione della norma antipirateria. Il leader Fdi lo ha annunciato alla Camera in seguito ad un ordine del giorno M5S.

"Annuncio il voto favorevole di Fratelli d'Italia a questo ordine del giorno del gruppo 5 Stelle -scandisce La Russa - e invito la sinistra a essere conseguente con quello che ha detto. Avete più volte criticato questa norma, attribuendola con errore e falsamente al governo e in particolare al ministero della Difesa di due precedenti governi, quando basterebbe leggere gli atti parlamentari per capire che fu di iniziativa parlamentare di tutti i gruppi, compreso il Pd. Evidentemente quella norma ha e aveva un significato e non ci permetteremo di metterla in discussione se dietro quella norma ci fosse un governo, uno Stato, un 'sistema Italia' capace poi di difendere i militari che manda sulle navi private a contrastare la possibilità di arrembaggi di pirati. Questo non si sta per cui sfido la sinistra a essere conseguente, abrogando sostanzialmente quella possibilità almeno fintanto che le condizioni resteranno tali. Poi, successivamente, la potremo magari reintrodurre".

✓ *CIRIELLI: COMMISSIONE D'INCHIESTA SUI MARO'*

4 dicembre 2013. "La situazione dei due marò italiani prigionieri in India è poco dignitosa per le istituzioni, per il governo e per i diritti di due concittadini che lo Stato ha mandato all'estero e non ha adeguatamente tutelato. L'Italia non si è fatta rispettare né dagli alleati né dalla comunità internazionale". E' quanto ha dichiarato oggi alla Camera Edmondo Cirielli, deputato di Fratelli d'Italia e membro dell'Ufficio di Presidenza di Montecitorio, nel corso del dibattito sul decreto di proroga delle missioni internazionali. "Intanto - ha proseguito Cirielli - continuiamo a mandare militari sulle navi private per difendere il traffico marittimo nell'Oceano Indiano dalla pirateria, a tutto beneficio dell'India. Alla comunità internazionale va dato un segnale: se non si interviene per far processare i nostri marò secondo il diritto internazionale, allora l'Italia non parteciperà più a questa missione. Per Fratelli d'Italia la vicenda non finisce qui. Ci sono responsabilità gravissime del ministro Monti, probabilmente del ministro Di Paola e forse anche del ministro Passera, che ha avuto in tutta la vicenda dei marò un ruolo stranamente iperattivo. Chiederemo una commissione speciale d'inchiesta su questa vicenda - ha concluso Cirielli - che ha probabilmente visto la violazione di norme penali da parte delle istituzioni e di burocrazie dello Stato".

✓ *RAMPELLI: DA GOVERNO ENNESIMO ATTO CODARDIA*

4 dicembre 2013. "La bocciatura dell'ordine del giorno presentato da Fratelli d'Italia, che impegnava il Governo a condizionare la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali di pace al rientro dei marò, è l'ennesimo atto di codardia di questo Esecutivo e della maggioranza che lo sostiene". Lo afferma Fabio Rampelli, vicecapogruppo Fdi alla Camera. "Sulla scia di Monti, il governo Letta e Alfano accetta supinamente, in barba al diritto internazionale, che l'India detenga da quasi 2 anni due nostri militari impegnati in una missione contro la pirateria. La dignità della Nazione viene continuamente calpestata e umiliata, senza che l'Esecutivo sia capace di mostrare quegli attributi che il presidente del Consiglio si vanta di avere ma che finora ha utilizzato per spremere la povera gente e distruggere la nostra sovranità".

ITALIANI FERMATI IN POLONIA PRIMA DELLA GARA TRA IL LEGIA VARSAVIA E LA SS LAZIO

✓ MELONI: LETTA CHIEDA CONTO TRATTAMENTO RISERVATO A CITTADINI ITALIANI

3 dicembre 2013. "La richiesta di Fratelli d'Italia, di informativa urgente del Governo, è stata necessaria per mettere fine all'assordante silenzio delle Istituzioni italiane sui fatti di Varsavia. Silenzio del governo, del sindaco di Roma, del ministro degli Esteri, che dopo 3 giorni dagli arresti ha finalmente telefonato, bontà sua, al suo omologo polacco. Non ci è chiaro ancora oggi cosa stia facendo l'esecutivo per tutelare i diritti di questi cittadini italiani. Vogliamo sapere quando rientreranno in Italia i 22 tifosi ancora detenuti in Polonia. Vogliamo sapere a che titolo vengono detenuti e vogliamo che il presidente del Consiglio Enrico Letta, che tra 2 giorni sarà a Varsavia per un incontro bilaterale con il primo ministro polacco, chieda conto del trattamento che è stato riservato a questi cittadini italiani. Una Nazione con uno straccio di dignità non può consentire che 150 connazionali vengano privati della loro libertà senza difesa legale, senza processo, senza acqua, senza cibo". Lo ha detto il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, nel corso dell'informativa urgente a Montecitorio del viceministro degli Esteri, Marta Dassù, sull'arresto a Varsavia di 149 italiani prima dell'incontro Legia – SS Lazio. "Fratelli d'Italia condanna ogni forma di violenza e tra queste c'è anche il sopruso, la violenza di Stato, l'abuso di potere. Quanto accaduto la scorsa settimana a Varsavia è inaccettabile e che costituisce un'altra preoccupante spia sul tema della credibilità dello Stato italiano fuori dai confini nazionali e della totale assenza di peso specifico dell'Italia all'estero. Ormai sembra che gli Stati esteri facciano a gara ad impartirci l'umiliazione più grave: la Francia e il Brasile con la vicenda di Battisti, il Kazakistan che detta ordini ai nostri funzionari, l'ignominia del caso dei nostri marò, adesso anche la Polonia. Fratelli d'Italia vuole sapere quando il governo italiano deciderà di mostrare interesse per la sorte dei suoi cittadini all'estero e quand'è che dimostrerà agli italiani e al mondo di sapere difendere i diritti e la dignità stessa della sua gente", ha spiegato Meloni.

✓ MELONI TELEFONA A LETTA: PREMIER CHIEDA CONTO A PRIMO MINISTRO POLACCO

4 dicembre 2013. "In vista dell'incontro bilaterale di domani a Varsavia tra Italia e Polonia in programma domani a Varsavia, ho telefonato ufficialmente questa mattina al presidente del Consiglio Enrico Letta per chiedergli di farsi personalmente carico della questione dei 22 tifosi italiani ancora detenuti in Polonia e di affrontarla direttamente nel corso dell'incontro con il primo ministro polacco Donald Tusk. Ho invitato Letta a chiedere conto del trattamento inaccettabile che è stato riservato a 149 nostri connazionali, arrestati nel corso di una retata preventiva, così come definita dallo stesso primo consigliere dell'Ambasciata italiana a Varsavia, Luca Lepore. Chiediamo inoltre al premier di incontrare i genitori e i parenti dei detenuti che da giorni si trovano presso l'Ambasciata italiana a Varsavia". È quanto dichiara il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

✓ *DELEGAZIONE DI FRATELLI D'ITALIA A VARSAVIA*

SCURRIA E FIDANZA: A ITALIANI RISERVATO TRATTAMENTO NON DEGNO PAESE UE

4 dicembre 2013. Gli eurodeputati di Fratelli d'Italia Carlo Fidanza e Marco Scurria, da ieri sera a Varsavia per seguire da vicino la vicenda dei 22 tifosi laziali ancora detenuti, hanno visitato il carcere di Bialoleka e incontrato alcuni dei ragazzi. "I ragazzi nei giorni del fermo hanno subito un trattamento non degno di un Paese dell'Unione europea. Ora le condizioni di detenzione sono migliorate, ma abbiamo voluto incontrare il direttore del penitenziario per segnalare alcuni aspetti ancora critici. Pesa psicologicamente sui ragazzi l'incertezza assoluta, l'indefinitezza del quadro accusatorio e la difficoltà nei contatti con le famiglie. Ora è tempo di accelerare la risoluzione del caso, intensificando le pressioni a tutti i livelli perché vengano ridotti al minimo i tempi burocratici per consentire il pieno diritto alla difesa e l'individuazione di una soluzione definitiva che porti alla scarcerazione, in attesa di verificare in sede processuale le effettive responsabilità. Ci uniamo alla richiesta che Giorgia Meloni ha formulato al premier Letta di porre la questione in cima all'agenda del vertice di domani a Varsavia e di rendersi disponibile ad incontrare i familiari dei ragazzi". Lo dichiarano in una nota congiunta gli eurodeputati di Fratelli d'Italia Carlo Fidanza e Marco Scurria.

✓ *MELONI: RINGRAZIO LETTA PER AVER ACCOLTO RICHIESTE DI FRATELLI D'ITALIA
MA PREMIER POLACCO DONALD TUSK NON HA CHIARITO*

5 dicembre 2013. "Ieri avevo telefonato personalmente al presidente Enrico Letta per chiedergli di sottoporre al premier polacco, nel vertice bilaterale di oggi, il caso dei 22 tifosi italiani ancora detenuti a Varsavia e di incontrare i loro familiari che si trovano presso l'Ambasciata italiana in Polonia. Il presidente del Consiglio ha raccolto le nostre richieste e lo ringrazio per questo a nome mio e di Fratelli d'Italia, che ieri era a Varsavia con una delegazione composta dagli eurodeputati, Marco Scurria e Carlo Fidanza, per seguire da vicino la vicenda. Siamo lieti che Donald Tusk abbia preso pubblicamente l'impegno di accelerare le procedure ed evitare lungaggini, tuttavia il leader polacco non ha chiarito i motivi della retata preventiva messa in atto prima della gara tra Legia e Lazio, che ha portato al fermo di 149 italiani, tra i quali donne, bambini e disabili. Ci aspettiamo a questo punto che il ministro Bonino segua anche lei, insieme al suo omologo polacco, la vicenda in prima persona e che questo grave episodio si chiuda tempestivamente, nel rispetto dei diritti dei nostri connazionali e con il loro rientro in Italia". Lo dichiara il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

✓ *MELONI: ITALIA SCHERNITA DOVEROSO NUOVO INTERVENTO LETTA*

10 dicembre 2013. «Le notizie che arrivano dalla Polonia sui 22 tifosi italiani ancora detenuti nelle carceri di Varsavia sono sconcertanti ci lasciano senza parole. Rigettando le richieste di scarcerazione su cauzione i giudici polacchi hanno sconfessato Donald Tusk, che con Letta si era impegnato ad accelerare le procedure ed evitare lungaggini.

A questo punto consideriamo doveroso un nuovo intervento del premier italiano per tutelare i diritti dei nostri connazionali e per difendere nome dell'Italia e la sua credibilità, oggi scherniti dall'atteggiamento dei polacchi. Il ministro degli Esteri Bonino riferisca sugli sviluppi del caso. Siamo ancora in attesa di conoscere le motivazioni e le accuse mosse dopo la vergognosa retata preventiva che giovedì scorso, prima della gara tra Legia e Lazio, ha portato al fermo di 149 italiani, tra i quali donne, bambini e disabili. Se necessario Fratelli d'Italia è pronto a presentare una nuova interrogazione urgente». È quanto dichiara il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

DDL PROVINCE

✓ *CIRIELLI: LEGGE DANNOSA E INCOSTITUZIONALE*

10 dicembre 2013. "La proposta del governo sugli enti locali rappresenta un grave vulnus costituzionale, non entra nel merito concreto della riorganizzazione dell'apparato burocratico dello Stato, non disciplina competenze e funzioni degli enti locali". E' quanto ha dichiarato oggi alla Camera Edmondo Cirielli, deputato di Fratelli d'Italia e membro dell'Ufficio di Presidenza di Montecitorio, durante la discussione in Aula sul disegno di legge sulle città metropolitane, le province, le unioni e fusioni di comuni. "In realtà - ha proseguito Cirielli - non si abrogano le province, perché si lascia in capo a "enti di area vasta", depotenziati e senza finanziamenti, responsabilità importantissime sulle scuole superiori, sulla manutenzione delle strade, sul trasporto pubblico. Già oggi le province, per colpa dei governi Monti e Letta, non sono in grado di badare alla sicurezza dei giovani nelle scuole superiori, la manutenzione viene abbandonata, non si riesce a garantire perfino il riscaldamento in tante scuole, le strade provinciali sono in stato di abbandono, i trasporti pubblici locali sono al collasso. Fratelli d'Italia condivide la proposta della Società Geografica Italiana, che abroga le venti regioni e le 120 province e mette in piedi 36 enti intermedi con funzioni sociali, economiche, orografiche e ambientali, nel rispetto dell'identità e della storia del nostro territorio. Questo governo - ha concluso Cirielli - sta rischiando l'ennesima figuraccia, come è già accaduto al governo Monti quando per decreto legge aveva svuotato di competenze le province, perché la Corte Costituzionale sicuramente falcidierà questo decreto".

INCENDIO DI PRATO

✓ *TOTARO: NOSTRE DENUNCE MAI ASCOLTATE*

3 dicembre 2013. "Per anni abbiamo denunciato quello che sta avvenendo a Prato, il fatto che vi siano decine di migliaia di lavoratori clandestini, che vivono in condizioni di precarietà all'interno di strutture fatiscenti e che lavorano 15-16 ore al giorno; lo abbiamo denunciato più volte e ci è stato risposto che eravamo razzisti e xenofobi". E' quanto ha dichiarato oggi alla Camera Achille Totaro, deputato di Fratelli d'Italia, nel corso dell'informativa urgente del ministro del Lavoro Enrico Giovannini sull'incendio della fabbrica di Prato. "E tutti quelli che denunciavano quel tipo di situazione che discrimina i lavoratori e gli imprenditori italiani in quelle zone, venivano accusati di demagogia.

Inoltre, il fenomeno non è soltanto di Prato, ma si sta espandendo anche in altre aree, come in provincia di Firenze. Vi sono esercizi che aprono e chiudono continuamente, anche nella città di Firenze, per lo sfruttamento della prostituzione. Questo sistema gode di coperture non solo politiche, ma anche di carattere economico. Importanti istituti di credito, in questi anni, hanno dato 200 milioni di euro a cittadini e imprenditori cinesi che denunciavano redditi da 6-8 mila euro l'anno. Queste somme da 200-300 mila euro ciascuno, che non vengono date ai cittadini italiani quando chiedono un prestito, vengono concesse perché dietro vi sono soldi in nero. I fatti dicono che la denuncia di Fratelli d'Italia parte da lontano ed è stata costante in tutti questi anni" ha concluso Totaro.

✓ *RAMPELLI, STATO CHIUDA FABBRICHE MORTE*

3 dicembre 2013. "La responsabilità della tragedia di Prato è di uno Stato indifferente e menefreghista, che negli ultimi vent'anni ha chiuso gli occhi di fronte a quello che accadeva nella città toscana". E' quanto dichiara il vice capogruppo alla Camera di Fratelli d'Italia, Fabio Rampelli. "Le Istituzioni - aggiunge - hanno ignorato il fatto che a Prato si stesse insediando una delle Chinatown più grandi del mondo, terza oggi solo a quelle di Londra e Parigi, con 40 mila cinesi di cui la metà clandestini. Nessuno ha mosso un dito per difendere i diritti umani delle decine di migliaia di uomini, donne e bambini stipati nei capannoni delle 3500 aziende tessili cinesi della città e che lavorano in condizioni disastrose e nella più totale illegalità. Tutti coloro che avevano il dovere di intervenire, sindacati inclusi, hanno preferito voltarsi dall'altra parte e ignorare chi, come noi, ha sempre chiesto controlli e l'espulsione di coloro che in Italia non rispettano la legge e calpestano la dignità umana, peraltro causando anche la chiusura di migliaia di aziende italiane. E che oggi, con il loro buonismo da quattro soldi, hanno la responsabilità politica e morale di questa gravissima tragedia. Lo Stato ora invii immediatamente le sue ispezioni, chiuda le fabbriche del degrado e della morte e rispedisca a casa tutti i clandestini, per far capire che da noi possono soggiornare esclusivamente coloro che restano nel perimetro delle regole. Faccia esattamente quello che 7 giorni fa il collega Achille Totaro ha chiesto in un'interrogazione sull'abusivismo cinese a Prato, andata in diretta televisiva e sulla quale il governo Letta si è arrampicato sugli specchi".

CARCERI

✓ *CIRIELLI, GRASSO ADULATORE, FDI CHIEDE CERTEZZA PENA*

4 dicembre 2013. "Grasso è un adulatore. La mia proposta di legge, la 'Ex Cirielli' rende effettivamente più difficile la concessione di misure alternative alla detenzione per i recidivi e i plurirecidivi. Il presidente del Senato sostiene che si tratti di un fatto negativo. Lo ringrazio. Concedere misure alternative alla detenzione in Italia per i delinquenti incalliti significherebbe, di fatto, metterli in libertà a scapito della sicurezza dei cittadini. Fratelli d'Italia rivendica con orgoglio la sua posizione e chiede certezza della pena e tutela per le vittime dei reati". Lo dichiara Edmondo Cirielli, deputato di Fratelli d'Italia e membro dell'Ufficio di Presidenza di Montecitorio.

✓ *MELONI: NO A INDULTO E AMNISTIA SERVONO INTERVENTI STRUTTURALI*

4 dicembre 2013. "In Italia il problema del sovraffollamento carcerario costituisce una vera e propria emergenza nazionale. Per risolverlo e migliorare le condizioni di vita dei detenuti e degli agenti di polizia penitenziari è necessario fare molto più di quanto fatto in questi anni. Occorrono interventi strutturali: pene alternative per i reati minori, accordi bilaterali per far scontare agli stranieri le pene negli Stati di provenienza, la risoluzione dell'annosa questione dell'abuso della carcerazione preventiva, che riguarda più di un terzo dei detenuti". Lo dichiara il presidente dei Deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni. "Fratelli d'Italia auspica che nel pacchetto giustizia che il ministro Cancellieri ha detto di voler portare in uno dei prossimi Cdm, ci possano essere importanti novità circa la riforma della custodia preventiva e l'utilizzo dei tantissimi istituti penitenziari in disuso, abbandonati o inagibili. Su questi temi siamo pronti a confrontarci in Parlamento. Confermiamo però il nostro 'no' a qualunque forma di indulto e amnistia o i già approvati 'svuota carceri' che non risolvono nessun problema e che scaricano sugli italiani l'incapacità dello Stato di risolvere l'emergenza carceraria", conclude Meloni.

✓ *BENEDETTELLI: CHI SI ASSUME RESPONSABILITA' VITTIME?*

4 dicembre 2013. "Napolitano afferma che in Italia abbiamo leggi 'carcerogene' e chiede al Parlamento di assumersi la responsabilità di un indulto. E le Vittime? Chi si assume la responsabilità verso di loro e verso i cittadini che lo saranno grazie a indultati?". Lo afferma Barbara Benedettelli, responsabile Nazionale Area Tutela Vittime della violenza per Fratelli d'Italia. "Credo invece che indulto e amnistia, come l'intero attuale sistema della giustizia, siano "cancerogeni". E che se il parlamento si deve prendere una responsabilità, è quella di risolvere il problema del sovraffollamento alla radice e non calpestando le Vittime dei reati e mettendo in pericolo la vita dei liberi cittadini. Vorrei inoltre precisare che la sentenza pilota Torreggiani (pilota perché' dovrebbe guidare verso una soluzione strutturale) mette per iscritto che indulto e amnistia non sono graditi. Non si sposti dunque la responsabilità di una scelta pericolosa verso la Corte Europea", conclude.

3. LE ALTRE NOTIZIE IN PILLOLE

✓ *CIRIELLI: PROCURA DI SALERNO ARCHIVIA ACCUSE NEI MIEI CONFRONTI*

6 dicembre 2013. "Il pm della Procura della Repubblica di Salerno, Vincenzo Montemurro, ha richiesto al Gip l'archiviazione per l'inchiesta che mi riguardava e che mi vedeva indagato per un presunto favore alla moglie di un consigliere comunale nell'aggiudicazione di un concorso pubblico bandito dalla Provincia di Salerno. L'archiviazione è stata chiesta dalla Procura per infondatezza della notizia di reato poiché – secondo la stessa Procura – gli elementi raccolti non consentono di sostenere l'accusa in giudizio in ordine ai delitti oggetto di imputazione provvisoria. Nella richiesta di archiviazione il pm evidenzia anche che non risulta provata la "contiguità" del sottoscritto ad ambienti di criminalità organizzata e la "spendita" del mio potere politico per favorire l'ascesa del consigliere comunale di Nocera Superiore (Salerno)". Lo fa sapere in una nota il deputato di Fratelli d'Italia, Edmondo Cirielli.

✓ *FORCONI, CROSETTO (FDI): MOTIVATA PROTESTA
ALFANO E RENZI SCELGANO DA CHE PARTE STARE*

10 dicembre 2013. «La protesta dei forconi non è il terremoto ma è il sismografo. Quello che sta avvenendo a macchia di leopardo in tutto il Paese, al di là dei metodi e di alcune infiltrazioni classiche antagoniste a prescindere, è la manifestazione della rabbia, della disperazione, dell'impotenza, di situazioni di disagio vero. Sono persone con problemi diversi che si trovano unite per l'incapacità del Governo e delle Istituzioni di dare risposte reali, di dare speranza e di indicare una via. Sono persone normali, non la classe dirigente di banchieri, burocrati o privilegiati che Letta incontra ogni giorno per farsi battere la mano sulla spalla. Sono persone che vanno rispettate perché non stanno facendo politica ma urlano la loro disperazione. Se il governo e la maggioranza che lo sostiene approveranno questa legge di stabilità daranno un calcio in faccia a questa motivata protesta. Faccio un appello ad Alfano e a Renzi: oggi potete scegliere se stare con il vostro Paese o con l'eurocrazia finanziaria e burocratica». È quanto dichiara il coordinatore nazionale di Fratelli d'Italia, Guido Crosetto.

✓ *PD, MELONI: CONGRATULAZIONI A RENZI*

8 dicembre 2013. "Congratulazioni Matteo Renzi e buon lavoro. Per cambiare tutto serve coraggio. E' tempo che un'altra generazione raccolga la sfida". Lo scrive su twitter il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

✓ *NCD, CROSETTO: ALFANO SURREALE, ATTACCA SINISTRA MA E' VICE LETTA*

7 dicembre 2013. "La convention di Ncd è surreale. Il discorso di Alfano, che parla di idee e programmi che disattende ogni giorno in ogni azione di governo, è incredibile. Alfano ha la faccia di bronzo di attaccare la sinistra e di essere il vicepresidente del Consiglio di Enrico Letta in una maggioranza nella quale conta quanto il due di picche". E' quanto dichiara il coordinatore nazionale di Fratelli d'Italia, Guido Crosetto.

✓ *BANKITALIA, CROSETTO: DL PRIVATIZZAZIONE NON È PER OBBLIGHI UE*

2 dicembre 2013. "Il Mef ieri, provocato dagli attacchi sull'incostituzionalità del decreto legge con cui si privatizza definitivamente Bankitalia, ha risposto mentendo", in quanto ha giustificato "l'urgenza dalla necessità di adeguamento al nuovo sistema unico europeo di vigilanza finanziaria". Lo dice in una nota il presidente di Fratelli d'Italia Guido Crosetto, in relazione al dl del Governo che privatizza la Banca d'Italia. Invece "l'Europa lascia a ciascuno Stato membro la scelta sul quadro giuridico riguardante le autorità nazionali" e non ci sono altri casi simili in cui "la banca centrale abbia configurazione simile a quella che Letta e Saccomani vogliono dare in Italia". Infine Crosetto vuole "che il ministro o il presidente del Consiglio vengano a spiegare al Parlamento la verità" sulla faccenda.

✓ *DISCARICA DI FALCOGNANA, RAMPELLI: MIBACT DA' RAGIONE A FDI*

4 dicembre 2013. "Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo dà ragione a Fratelli d'Italia: assurdo realizzare la discarica a Falcognana. Trovare subito alternativa sostenibile a Malagrotta". È quanto scrive su Twitter il vice capogruppo alla Camera di Fratelli d'Italia, Fabio Rampelli.

✓ *SCIOPERO ATAF, TOTARO: RENZI GIOCA SULLA PELLE DEI DIPENDENTI*

5 dicembre 2013. "Il sindaco di Firenze, Matteo Renzi, aveva dichiarato di avere risolto i problemi di bilancio dell' Ataf. E come al solito si è solo riempito la bocca di belle parole, giocando sulla pelle dei lavoratori". E' quanto dichiara Achille Totaro, deputato di Fratelli d'Italia. "La già disastrosa situazione del trasporto fiorentino - prosegue Totaro - è peggiorata dopo la scelta di Renzi e del Pd di privatizzare l'azienda, con l' ipotesi di spaccettamento tra le società che ne controllano il patrimonio. Per i dipendenti, i risultati sono condizioni di lavoro tremende, senza clausole di salvaguardia e senza tutele.

E il servizio ai cittadini è peggiorato, a causa dei tagli alle linee meno redditizie e dei ritardi. Il trasporto pubblico è un bene comune che va garantito, e chi vi lavora deve essere salvaguardato, nell' interesse di tutti. Esprimo la mia totale solidarietà ai dipendenti dell' Ataf - ha concluso Totaro - nella difesa dei diritti dei lavoratori e contro le forti ricadute negative che la "svendita" dell'azienda ha avuto su Firenze".

✓ *BILANCIO DI ROMA, MELONI: INTERVENGA CON URGENZA MINISTRO ALFANO*

6 dicembre 2013. "Chiedo al ministro dell'Interno Alfano un intervento urgente con il prefetto di Roma, Pecoraro per ripristinare la legalità all'interno dell'Assemblea capitolina. Da giorni, infatti, la discussione sull'approvazione del bilancio in aula Giulio Cesare è viziata da infrazioni: con delle forzature la maggioranza di centrosinistra sta violando il regolamento del Consiglio, facendo decadere tutti gli emendamenti e ordini del giorno dell'opposizione e impedendo ogni tipo di confronto democratico". E' quanto dichiara il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

"Tutto questo accade nella totale indifferenza del sindaco Marino, ormai da giorni chiuso nelle sue stanze per ridistribuire deleghe e assessorati ai partiti che meno di 6 mesi fa lo hanno sostenuto e che oggi lo vogliono mandare a casa - prosegue - Alfano si ricordi di essere anche ministro dell'Interno e ponga fine a questo scempio, già denunciato da Fratelli d'Italia: limitare il diritto di dibattere su un tema così importante per il futuro della città e dei romani non è ne' accettabile ne' lecito".

✓ *SCUOLA: DE CORATO, SI' A CONTRIBUTI REGIONALI A PARITARIE*

3 dicembre 2013. "Attualmente un bambino costa alla scuola statale oltre 6.200 euro l'anno, mentre se va alla scuola paritaria costa 2.800, di cui la metà viene pagata dalla famiglia". Lo ha detto Riccardo De Corato, capogruppo di Fratelli d'Italia di Regione Lombardia, durante la discussione in consiglio sull'assegnazione dei contributi regionali alle scuole dell'infanzia paritarie. "Il Gruppo Fratelli d'Italia -ha proseguito De Corato- ritiene che l'approvazione della presente proposta di linee di indirizzo, per l'assegnazione dei contributi regionali a sostegno delle scuole per l'infanzia autonome, non statali e non comunali, non sia una sfida contro qualcuno, ne' tanto meno verso la scuola pubblica, molto più semplicemente con questo provvedimento la Regione adempie al proprio compito istituzionale, derivante dalla legge n. 62 del 2000 sulla parità scolastica. Bisogna anche tener presente che molti di questi istituti, attraverso convenzioni, danno un concreto sostegno a quelle amministrazioni comunali che non hanno la disponibilità di locali e di attrezzature sufficienti per coprire la domanda proveniente dalle famiglie. Il rischio che si corre altrimenti è che sul mercato restino quelle scuole a scopo di lucro, incentrate sulla compravendita di diplomi, con un evidente danno all'intera società. Nelle linee di indirizzo vengono prese in considerazione, infatti, esclusivamente quegli istituti paritari senza scopo di lucro".

FRATELLI D'ITALIA IN EUROPA

✓ *MADE IN ITALY, FDI: GIUSTA PROTESTA, INTERVENIRE SUI COSTI*

5 dicembre 2013. "Il made in Italy 100% italiano è certamente un obiettivo ambizioso e condivisibile, a cui tutti dobbiamo tendere. Bene fanno gli agricoltori e gli allevatori a protestare per richiamare l'attenzione sui danni causati dall'italian sounding e dall'agropirateria". Lo afferma Carlo Fidanza, capodelegazione di Fratelli d'Italia al Parlamento europeo e membro della Commissione Agricoltura. "Per evitare che questa giusta rivendicazione si trasformi in una guerra di religione tra produttori e industria agroalimentare, entrambi indispensabili per la qualità italiana, - continua Fidanza - dobbiamo certamente agire sul rispetto delle regole e sui controlli, ma dobbiamo nel contempo ridurre i costi fissi (tassazione, costo del lavoro, accise sui carburanti, ecc.) che pongono le nostre aziende agricole e zootecniche fuori mercato rispetto ai loro concorrenti europei. Queste imprese non si possono più accontentare delle passerelle dei Ministri ma hanno diritto di avere dal governo risposte certe e urgenti a questi problemi che rischiano di comprometterne il futuro".

QUESTION TIME SU PROMUOVI ITALIA S.P.A.

Al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Per sapere – premesso che:

il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo esercita le funzioni di indirizzo e controllo rispetto alla società Promuovi Italia s.p.a.;

attualmente detta società versa in una condizione critica, soprattutto a causa dell'esiguità del portafoglio lavori e delle sue necessità economico-finanziarie e di ricapitalizzazione;

l'attuale consiglio di amministrazione, che si è molto speso negli ultimi mesi con un'attenta politica di moralizzazione e contenimento dei costi e ai cui componenti sono stati tenuti nascosti i conti e molti documenti aziendali, avrebbe già avviato azioni di responsabilità contro i responsabili dell'attuale situazione in cui versa la società –:

se sia informato di quanto esposto in premessa e quali urgenti iniziative intenda assumere al fine di salvaguardare l'azienda e i suoi bilanci, al contempo garantendo la tutela dei diritti di tutti i lavoratori impiegati, nonché al fine di rilanciarne l'attività, anche sostenendo l'azione di trasparenza già intrapresa dalla stessa. (3-00495)

«Marcello Taglialatela»